**SCHEMA DI VIA CRUCIS CON I FANCIULLI**

*Canto iniziale:* **UOMO DELLA CROCE** o un altro conosciuto dalla comunità.

1. Nella memoria di questa Passione  
noi ti chiediamo perdono, Signore,  
per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello soffrire da solo.

**Rit: Noi ti preghiamo,  
Uomo della croce,  
Figlio e fratello,  
noi speriamo in te!   (2 volte)**

2. Nella memoria di questa tua morte  
noi ti chiediamo coraggio, Signore,  
per ogni volta che il dono d’amore  
ci chiederà di soffrire da soli. Rit.

*Il celebrante dà inizio alla preghiera:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Questa sera vogliamo seguire Gesù sulla strada che lo ha condotto a donare la sua vita per amore per ciascuno di noi. In ogni tappa di questo cammino saremo aiutati dalla parola di Dio, che è la luce della nostra vita, e dalle riflessioni elaborate da alcuni ragazzi di quinta elementare coordinati dall’insegnante Francesco Amorese.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il celebrante prosegue:*

Preghiamo.  
O Dio, che hai redento l’uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, concedi a tutti noi la sapienza della croce,

per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio

e gustare la dolcezza del tuo perdono.   
Per Cristo nostro Signore.

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**I** PRIMA STAZIONE – INGIUSTIZIA

**GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Giovanni*

Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: “Eccol’uomo!”.  *(Gv 19, 5)*

**L2:** MEDITAZONE

Davanti alla condanna che riceve Gesù, ci vengono in mente piccole e grandi ingiustizie: e noi ne sappiamo qualcosa. Come quando i genitori ci rimproverano per cose che non abbiamo fatto oppure quando gli insegnanti non riconoscono il nostro impegno.

Ma ci sono anche ingiustizie più grandi: il razzismo, la violenza, la povertà, la mancanza di accettazione, di rispetto, di affetto. Quanta tristezza, quanta rabbia che provocano queste cose.

No, noi non ci stiamo!

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**II** SECONDA STAZIONE – DOLORE

**Gesù è caricato della Croce**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Giovanni*

Portando la croce, Gesù si avviò verso il luogo del Cranio. *(Gv19,17)*

**L2:** MEDITAZONE

Gesù con una croce sulle spalle ci ha fatto pensare al dolore che avrà provato. Un dolore che è stato sia fisico, sia emotivo.

Forse un brutto dolore che proviamo tutti è quello che scaturisce da un litigio con qualcuno. E se litighi con qualcuno, succede di avere una persona in meno che ti vuole bene ed a cui vuoi bene.

Perciò c’è solo una soluzione: fare pace!

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**III** TERZA STAZIONE – LE CADUTE

**Gesù cade per la prima volta**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal libro del profeta Isaia*

Egli è stato trafitto per le nostre colpe.*(Is 53, 5)*

**L2:** MEDITAZONE

Gesù che cade ci fa tornare in mente le nostre piccole cadute: quelle dagli sci, quelle dallo skate e soprattutto quelle dalla bicicletta. Cicatrici sulle ginocchia, sul mento, sulla fronte sono sempre lì a ricordarcele.

Ma oggi, tutti, in bicicletta sappiamo andarci. Quelle cadute non ci hanno abbattuto o scoraggiato, ma ci hanno dato la forza per riprovarci ed ottenere il nostro risultato.

Cadendo, si impara!

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**IV** QUARTA STAZIONE - PROTEZIONE

**Gesù incontra la Madre**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Luca*

E anche a te una spada trafiggerà l’anima.*(Lc 2,35)*

**L2:** MEDITAZONE

Maria resta lì, accanto a Gesù. Probabilmente provava anche un po’ di vergogna nel vedere un figlio condannato a morte, pur consapevole che egli non aveva compiuto nulla di male.

Le mamme sono così, restano accanto. Ci sostengono, ci consolano, accolgono i nostri i sfoghi e le nostre insicurezze, ci fanno sentire al sicuro.

Alcune mamme però, per svariati motivi, non possono o non riescono a stare accanto ai loro figli.

A loro va il nostro pensiero, perché possano sperimentare la bellezza dello stare accanto.

Ed a tutti i figli, perché con le madri possano sempre sentirsi al sicuro.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**V** QUINTA STAZIONE – ALTRUISMO

**Gesù è aiutato da Simone di Cirene  a portare la Croce**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Luca*Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi. *(Lc 23,26)*

**L2:** MEDITAZONE

Simone di Cirene si ritrova costretto ad aiutare un uomo, forse sconosciuto: avrà avuto paura? Si sarà spaventato? Nonostante questo, lo aiuta.

Nelle nostre amicizie riusciamo ad essere di più come Simone, pronti ad aiutare i nostri amici; questo ci rende felici, buoni e fieri di noi stessi.

Ma oggi, Simone, ha qualcosa in più da insegnarci: chiunque ha bisogno, a prescindere da come è e da cosa ha, deve poter contare su di noi. Forse non è così semplice, ma Simone ci dimostra che è possibile.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**VI** SESTA STAZIONE – VERONICA

**Veronica asciuga il volto di Gesù**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal libro del profeta Isaia*

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.*(Is 53, 2b)*

**L2:** MEDITAZONE

“Gesù, non ti preoccupare, ci sono io con te e non sei solo. Devi essere forte ed avere coraggio”.

Immaginiamo siano state queste le parole che Veronica abbia detto a Gesù mentre gli asciugava il viso.

Parole ricche di tenerezza, che molte volte vorremmo sentirci dire. Parole che, abbiamo scoperto, sono ancor più belle da dire a qualcuno.

Impegniamoci.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**VII** SETTIMA STAZIONE – AIUTO

**Gesù cade per la seconda volta.**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal libro del profeta Isaia.*

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. *(Is 53, 6)*

**L2:** MEDITAZONE

Vedendo Gesù caduto per il peso della croce, istintivamente abbiamo pensato che avremmo voluto aiutarlo.

Riteniamo che sia importante aiutare e ci sono molte situazioni in cui potremmo offrire il nostro contributo; tra queste situazioni una che consideriamo particolarmente urgente è il prendersi cura del Creato.

Forse anche il Creato sta soffrendo sotto un peso, quello di tutti i rifiuti che produciamo.

Il nostro desiderio di aiutare si concretizza perciò in una cosa molto semplice, ma nello stesso tempo molto importante: fare bene la raccolta differenziata.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**VIII** OTTAVA STAZIONE – INDIFFERENZA

**Gesù incontra le donne di Gerusalemme**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Luca.*

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

*(Lc 23, 27-29.31)*

**L2:** MEDITAZONE

Le donne che incontrano Gesù non restano indifferenti, ma sono dispiaciute, addolorate per quello che sta accadendo ad un ragazzo che poteva essere loro figlio.

Ci siamo accorti che la violenza sulle donne e le sofferenze dei migranti sono due dei grandi problemi che caratterizzano i nostri giorni ed ai quali non possiamo restare indifferenti.

Non sappiamo bene quali possano essere le soluzioni, ma sicuramente l’interesse e l’attenzione per questi fenomeni è il primo passo che possiamo fare per combattere tali ingiustizie.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**IX** NONA STAZIONE – STANCHEZZA

**Gesù cade per la terza volta**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal libro del profeta Abacuc*

Non sei tu fin da principio, Signore, il mio Dio, il mio Santo? Noi non moriremo!

Il Signore rispose e mi disse: “Scrivi la visione, se indugia, attendila,

perché certo verrà e non tarderà”.  *(1, 12a. 2, 2a.3b)*

**L2:** MEDITAZONE

Durante il suo cammino con la croce, Gesù cade ancora, ormai è la terza volta. Chissà quanto era stanco!

Per noi un motivo di stanchezza è il frequentare la scuola. Quanti compiti, quanto lavoro, quanto impegno! Ma questa stanchezza è sacra per il nostro futuro: ci serve per tante cose, prima di tutto per essere dei buoni cittadini.

Non abbattiamoci perciò davanti alla stanchezza, se dietro di essa c’è un grande valore!

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**X** DECIMA STAZIONE – IMBARAZZO

**I soldati si dividono le vesti di Gesù**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Marco*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse.*(Mc 15, 24)*

**L2:** MEDITAZONE

Gesù, spogliato delle sue vesti, viene messo in imbarazzo davanti a tanta gente.

Che brutta cosa l’imbarazzo: come quando ho sbagliato un goal a porta vuota o sono cascato dalla sedia davanti a tutti.

Però Gesù non reagisce violentemente a questa umiliazione, consapevole che la violenza non risolve nulla, non porta mai a nulla di buono.

Lui ci insegni che ogni forma di cattiveria non serve proprio a niente.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**XI** UNDECIMA STAZIONE – CHIODI

**Gesù è crocifisso**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Luca*

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra.*(Lc 23, 33)*

**L2:** MEDITAZONE

I chiodi possono essere utilizzati per il male o per il bene: possono servire per crocifiggere qualcuno oppure per fissare un quadro sul muro ed appendere i cartelloni in classe.

Tante cose possono avere un duplice utilizzo, per esempio i nostri computer. Possono essere uno strumento per studiare, per giocare, per scoprire nuove cose; ma nello stesso tempo possono essere usati per offendere qualcuno.

Stiamo perciò attenti ad usare ogni oggetto a nostra disposizione in modo costruttivo!

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**XII** DODICESIMA STAZIONE – PAURA

**Gesù muore sulla Croce**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Luca*

Gesù gridando a gran voce, disse ” Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò.

*(Lc 23,46)*

**L2:** MEDITAZONE

Paura. La morte ci fa paura.

E ci fa paura per due principali motivi: per la sua imprevedibilità e soprattutto perché ci toglie le persone a cui vogliamo bene.

“Staccati da quei videogiochi e stai più tempo con i nonni” ci dicono spesso i nostri genitori. Ed hanno ragione. Perché sono le persone la cosa più preziosa che abbiamo e non dobbiamo lasciarci sfuggire ogni momento buono per stare con loro.

E se ci nutriamo di tutto quell’affetto che gli altri ci danno, la morte fa un po’ meno paura.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**XIII** TREDICESIMA STAZIONE – CUSTODIRE

**Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Matteo*

Pilato allora ordinò che (il corpo di Gesù) gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito.

*(Mt 27, 58-59)*

**L2:** MEDITAZONE

Giuseppe di Arimatea si occupa di avvolgere il corpo di Gesù in un lenzuolo, come se volesse custodire qualcosa di estremamente prezioso.

Noi, nel nostro lenzuolo, vogliamo custodire le nostre famiglie; la cosa più preziosa che abbiamo.

E come il corpo di Gesù viene deposto, allontanato dalla croce, così le nostre famiglie ci allontanano dai pericoli e ci custodiscono.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**XIV** QUATTORDICESIMA STAZIONE – AL CHIUSO

**Gesù è deposto nel sepolcro**

**Cantore:** Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

***Tutti:*** **Perché con la tua santa Croce ha redento il mondo.**

**L1:** *Dal Vangelo secondo Matteo*

Giuseppe prese il corpo, lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

*(Mt 27, 59-61)*

**L2:** MEDITAZONE

Il sepolcro è un luogo oscuro, chiuso, fa anche paura. Ma dopo poco diventerà il luogo dove avviene la resurrezione ed esplode la luce, la vita.

Sentiamo che negli ultimi tempi i nostri sentimenti, i nostri abbracci, le nostre relazioni, la nostra gioia, i nostri sorrisi sono “al chiuso”, costretti dentro di noi.

La nostra speranza è che presto, come la luce del sepolcro, possano esplodere.

**Insieme: Padre nostro.**

*Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

**Conclusione della Via crucis**

*Il celebrante recita l’orazione:*

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede,

si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Canto finale:* **MADRE IO VORREI** o un altro conosciuto dalla comunità.

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi:  
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi:  
quando hai udito che tu non saresti più stata tua  
e questo Figlio che non aspettavi non era per te…

**Ave Maria…**

Io vorrei tanto sapere da te se quand’era bambino  
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui  
e quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, Madre,  
quando sentivi che presto l’avrebbero ucciso, per noi.

**Ave Maria…**

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi  
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui  
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi  
per ogni Figlio dell’uomo che muore ti prego così…

**Ave Maria…**